

Chiesa Viva

Anno XIII - n° 06 – 13 Febbraio 2022

Informatore della Comunità Pastorale S. Ambrogio - Parabiago
Sito Internet: www.chiesadiparabiago.it

Ss. Gervaso e Protaso	0331 551324
Gesù Crocifisso	0331 554446
Visit. di Maria a s. Elisabetta	0331 551385
Ss. Lorenzo e Sebastiano	0331 551452
Oratorio s. Stefano	0331 551587



Ss. Gervaso e Protaso



Gesù Crocifisso



Visitazione di Maria a s. Elisabetta



Ss. Lorenzo e Sebastiano



SAN GIUSEPPE PATRONO DELLA BUONA MORTE

La speciale devozione che il popolo cristiano ha sempre avuto per San Giuseppe come patrono della buona morte, è nata dal pensiero che Giuseppe sia morto con l'assistenza della Vergine Maria e di Gesù.

Non ci sono dati storici che Giuseppe sia morto quando Gesù era ancora a Nazareth, ma siccome non si vede più Giuseppe nella vita pubblica, si pensa che sia morto lì a Nazaret, con la famiglia. E ad accompagnarlo alla morte erano Gesù e Maria. Cari fratelli e sorelle, in realtà il nostro rapporto con la morte è sempre presente. La drammatica pandemia del coronavirus l'ha rimessa in evidenza. Tanti fratelli e sorelle hanno perduto persone care senza poter stare vicino a loro, e questo ha reso la morte ancora più dura da accettare e da elaborare...

La fede cristiana non è un modo per esorcizzare la paura della morte, piuttosto ci aiuta ad affrontarla.

La vera luce che illumina il mistero della morte viene dalla risurrezione di Cristo.

C'è una certezza: Cristo è risorto, Cristo è vivo tra noi. E questa è la luce che ci aspetta dietro la porta oscura della morte.

Pensare alla morte, illuminata dal mistero di Cristo, aiuta a guardare con occhi nuovi tutta la vita.

Alla morte ci andremo soli e con niente. Non ha senso accumulare se un giorno moriremo. Ciò che dobbiamo accumulare è la carità, è la capacità di condividere, la capacità di non restare indifferenti davanti ai bisogni degli altri. Che senso ha litigare con un fratello o con una sorella, con un amico, con un familiare, se poi un giorno moriremo? Davanti alla morte tante questioni si ridimensionano. È bene morire riconciliati, senza lasciare rancori e senza rimpianti! Io vorrei dire una verità: tutti noi siamo in cammino verso quella porta, tutti.

Due considerazioni per noi cristiani rimangono in piedi.

a) La prima: non possiamo evitare la morte.

E proprio per questo, dopo aver fatto tutto quanto è umanamente possibile per curare la persona malata, risulta immorale l'accanimento terapeutico. Quella frase del popolo fedele di Dio, della gente semplice: "Lascialo morire in pace", "aiutalo a morire in pace": quanta saggezza!

b) La seconda: dobbiamo essere grati per tutto l'aiuto che la medicina si sta sforzando di dare, affinché attraverso le cosiddette "cure palliative", ogni persona che si appresta a vivere l'ultimo tratto di strada della propria vita, possa farlo nella maniera più umana possibile. Dobbiamo però stare attenti a non confondere questo aiuto con derive anch'esse inaccettabili che portano a uccidere.

Dobbiamo accompagnare alla morte, ma non provocare la morte o aiutare qualsiasi forma di suicidio.

La vita è un diritto, non la morte, la quale va accolta, non somministrata. E questo principio etico riguarda tutti, non solo i cristiani o i credenti.

Per favore, non isolare gli anziani, non accelerare la morte degli anziani. Accarezzare un anziano ha la stessa speranza che accarezzare un bambino, perché l'inizio della vita e la fine è un mistero sempre, un mistero che va rispettato, accompagnato, curato, amato.

Conclusione Possa San Giuseppe aiutarci a vivere il mistero della morte nel miglior modo possibile. Per un cristiano la buona morte è un'esperienza della misericordia di Dio, che si fa vicina a noi anche in quell'ultimo momento della nostra vita. Anche nella preghiera dell'Ave Maria, noi preghiamo chiedendo alla Madonna di esserci vicini "nell'ora della nostra morte". (udienza generale 9 febbraio 2022)

CALENDARIO

Domenica 13

ore 15.00: **PRIMA CONFESSIONE**

Lunedì 14 - S. Valentino

Auguri a tutti gli innamorati

Giovedì 17 - CPCP (sulla sinodalità)

Domenica 20 -

Vendita torte e biscotti (di pasticceria) a favore delle opere di carità della S. Vincenzo

DOMENICA 13 FEBBRAIO

VI DOMENICA DOPO L'EPIFANIA

Liturgia delle ore seconda settimana

Is 56,1-8; Sal 66; Rm 7,14-25a; Lc 17,11-19

Popoli tutti, lodate il Signore

LUNEDÌ 14 FEBBRAIO

Ss. CIRILLO E METODIO pat. d'Europa

Festa - Liturgia delle ore propria

Is 52,7-10; Sal 95; 1Cor 9,16-23; Mc 16,15-20

MARTEDÌ 15 FEBBRAIO

Sir 29,8-13; Sal 33; Mc 9,14-29

MERCOLEDÌ 16 FEBBRAIO

Sir 27,16-21; Sal 89; Mc 9,33-37

GIOVEDÌ 17 FEBBRAIO

Ss. Sette Fondatori dell'Ordine dei Servi della B.V. Maria - memoria facoltativa

Sir 2,12-18; Sal 117; Mc 9,38-41

VENERDÌ 18 FEBBRAIO

S. Patrizio - memoria facoltativa

Sir 51,13-30; Sal 24; Mc 9,42-50

SABATO 19 FEBBRAIO

S. Turibio de Mogrovejo -

Es 25,1,23-30; Sal 98; 1Cor 10,16-17; Gv 6,45b-51

DOMENICA 20 FEBBRAIO

PENULT. DOMENICA DOPO L'EPIFANIA

Liturgia delle ore terza settimana

Dn 9,15-19; Sal 106; 1Tm 1,12-17; Mc 2,13-17

Il perdono di Dio e il perdono degli uomini.

Essere perdonato è un diritto umano.

"C'è qualcuno che non merita il perdono e la misericordia di Dio o il perdono degli uomini?", domanda il Conduttore.

Il Papa ha detto che: "Dio ci ha fatto buoni ma liberi. E quella libertà è capace di fare tanto bene e anche tanto male.

Poi ha aggiunto: "Dirò una cosa per cui forse qualcuno si scandalizza, ma dirò la verità: la capacità di essere perdonato è un diritto umano.

Tutti noi abbiamo il diritto di essere perdonati, se chiediamo perdono. È un diritto che nasce proprio dalla propria natura di Dio ed è stato dato in eredità agli uomini.

Noi abbiamo dimenticato questo: che chi mi chiede perdono ha il diritto di essere perdonato.

Hai il diritto di essere perdonato, e se tu hai qualche debito con la società, arrangiati per pagarlo, ma: con il perdono.

Il papà del figliol prodigo aspettava il figlio per perdonarlo, e il figlio aveva il diritto di essere perdonato, ma lui non lo sapeva, per questo dubitava tanto.

L'anno scorso alcuni ragazzi hanno fatto un'opera con la musica pop, bellissima, su questo tema. E l'ultimo atto è quando il figliol prodigo decide di ritornare

E dice a un amico: "Ma tu sai, ho paura che papà non mi riceva e anche che chiami la polizia e mi mandi in carcere, ho paura".

E l'amico gli consiglia: "Invia una lettera a papà, e digli: papà ho sbagliato, vorrei trovarti, vorrei chiederti perdono, ma ho paura di avvicinarmi. Per favore, se tu sei disposto a ricevermi, a perdonarmi, metti un fazzoletto bianco in una finestra della casa".

Questa è la lettera che invia al papà. E poi l'opera finisce quando il figlio sta tornando a casa e, quando prende proprio il cammino che va diretto alla casa, guarda la casa e la casa era piena di fazzoletti bianchi, piena. Un simbolo del perdono di Dio, ma che è il perdono che noi abbiamo ereditato.

E non solo di perdonare e di essere perdonati, ma anche il diritto umano di essere perdonati.

COMUNITA' PASTORALE / SINODO / GRUPPO BARNABA

Ogni tanto tornano queste parole - indicano un cammino di Chiesa che sta rinnovandosi e cercando nuove modalità per cominciare e testimoniare il Vangelo. **LA COMUNITÀ PASTORALE S. AMBROGIO** è costituita da ormai 13 anni (nel suo nucleo originario) e comprende le 4 parrocchie di Parabiago (Ss. Gervaso e Protaso, S. Lorenzo, Gesù Crocifisso (Ravello) - Visitazione (Villastanza).

Nella Comunità Pastorale le quattro parrocchie lavorano insieme e vengono offerti cammini formativi unitari soprattutto a livello giovanile.

IL SINODO è in atto in tutta la Chiesa Cattolica ed è un invito a "camminare insieme". La Chiesa cioè cerca uno stile nuovo di presenza e di missione in questo tempo così cambiato rispetto a non molti anni fa.

Il Papa parla spesso di "cambiamento d'epoca", e da cristiani ci è chiesto di individuare e valorizzare i germi di bene che lo Spirito semina a piene mani ancora oggi in tante persone.

IL GRUPPO BARNABA Si chiama così un gruppo di persone, rappresentanti delle parrocchie del Decanato (Villoresi), che hanno dato la loro disponibilità per essere vicini ai Consigli Pastoralisti e collaborare per creare e custodire legami con varie realtà aggregative: scuola, sanità, sport, lavoro, istituzioni...

Pastorale Giovanile

- domenica 13 febbraio: al termine della S. Messa estrazione della lettera per il travestimento di carnevale. Alle ore 15.00 **Prime Confessioni**.
- lunedì 14 febbraio: **Gruppo Ado** ore 21.00 in oratorio
- martedì 15 febbraio: catechismo **III elementare** ore 16.45 (ritrovo in oratorio, uscite come di consueto)
- mercoledì 16 febbraio: catechismo **IV elementare** ore 16.45 (ritrovo in oratorio, uscite come di consueto)
- venerdì 18 febbraio: catechismo **V elementare** ore 16.45 (ritrovo in chiesa, uscite come di consueto)
- sabato 19 febbraio: confessioni per tutti i **PreAdo**, ore 10.30 a Ravello
- domenica 20 febbraio: gita sulla neve (vedi volantino a parte)

Avvisi parrocchiali

Parrocchia Gesù Crocifisso - Ravello

Il tempo del "covid" è stato ed è per tutti una grande occasione di riflessione ... ha aiutato a mettere in luce "le cose che contano" e che "costruiscono" la Comunità cristiana.

1°- Qual è la "RADICE" della Comunità Cristiana?

E' la presenza di Gesù Risorto in mezzo a noi! Quando si assottiglia questa presenza di Gesù e Gesù non è davvero al centro, la "comunità cristiana" assomiglia più ad una ONG o una PRO-LOCO.

2°- LA PANDEMIA HA CONTRIBUITO A METTERE IN LUCE "LE VERE E IRRINUNCIABILI PRIORITÀ" della COMUNITA' CRISTIANA, cioè:

.le cose che stanno prima, che stanno in cima, che stanno davanti a tutto!

.le cose che danno senso a tutto il resto!

I pilastri fondamentali della Comunità Cristiana sono i 4 piani pastorali che il Card. Carlo Maria Martini ci ha insegnato nel tempo del suo episcopato:

1°- LA DIMENSIONE CONTEMPLATIVA.

La Comunità cristiana educa alla relazione con Dio!

Educa alla PREGHIERA". E' "Scuola di preghiera": (v. Doc. N.M.I.)

2° - L'EUCARISTIA. E' IL CUORE DELLA COMUNITA' CRISTIANA.

L'Eucaristia è il CUORE della Comunità Cristiana.

Senza Eucaristia non c'è Chiesa!

3° LA COMUNITA' CRISTIANA VIVE DELLA PAROLA DI DIO.

Educa all'ascolto della parola di Gesù, educa alla mentalità del Vangelo.

4°- LA COMUNITA' CRISTIANA EDUCA ALLA CARITA' .

Educa alla Carità, mettendo al centro il comando di Gesù: "Amatevi gli uni gli altri, come io ho amato voi! Da questo vi riconosceranno, se avrete amore gli uni gli altri"

... La permanenza di don Raimondo è motivata principalmente da questo:

1°- Aiutare i fedeli a tener viva la relazione con Dio, educando alla preghiera.

2°- Aiutare ogni fedele a mettere al centro 'Eucaristia domenicale.

3°- Alimentare la fede con una maggior familiarità con la PAROLA DI DIO.

4°- Aiutare a vivere il comando di Gesù: "Amatevi gli uni gli altri, come io ho amato voi"! ... perché da qui nasce tutto il resto! ... e nasce bene!

... e per quanto riguarda i COLLABORATORI PARROCCHIALI mi riferisco alle parole del Vicario Episcopale Mons. Luca Raimondi: "La Parrocchia ha bisogno di COLLABORATORI, ma ancor di più ha bisogno di COR-RESPONSABILI" ...

Pastorale Giovanile

- domenica 13 febbraio: alle ore 16.30 **Prime Confessioni**.
- lunedì 14 febbraio: **Gruppo Ado** ore 21.00 in oratorio a Parabiago
- sabato 19 febbraio: confessioni per tutti i **PreAdo**, ore 10.30 a Ravello
- domenica 20 febbraio: gita sulla neve (vedi volantino a parte)

Santi Martiri Lorenzo e Sebastiano

AVVISI DAL 13 AL 20 FEBBRAIO 2022

DOMENICA 13 - SESTA DOPO L'EPIFANIA

Ore 8,00 Santa Messa

Ore 10,30 SANTA MESSA

Mercoledì 16 -

Ore 21.00 Incontro per programmare le attività dell'Oratorio

GIOVEDÌ 17 -

ORE 21.00 COMMISSIONE PARROCCHIALE IN ORATORIO

Allargata ai gruppi parrocchiali

Sabato 19 -

Ore 18.00 Santa Messa Vigilare

DOMENICA 20 - PENULTIMA DOPO L'EPIFANIA

Ore 8.00 Santa Messa

Ore 10,30 Santa Messa

Consegna della LEGGE DELL'AMORE ai ragazzi di quinta

**IN QUESTA DOMENICA
20 FEBBRAIO
RIAPRE L'ORATORIO
DOMENICALE
CON TANTE ATTIVITA'
PER I RAGAZZI**

Pastorale Giovanile

- lunedì 14 febbraio: **Gruppo Ado** ore 21.00 in oratorio a Parabiago
- sabato 19 febbraio: confessioni per tutti i **PreAdo**, ore 10.30 a Ravello
- domenica 20 febbraio: gita sulla neve (vedi volantino a parte)

